



XII COMUNITA' MONTANA DEL LAZIO
" MONTI ERNICI"
VEROLI (FROSINONE)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA

Verbale N° 7 del 28 gennaio 2014 Allegati N°.....

Oggetto; "D. Lgs.vo 14/03/2013 n°33: adozione Piano Triennale di prevenzione della corruzione (P.T.P.C.) e Piano Triennale per la trasparenza e l'integrità (P.T.T.I.)".....

L'anno duemilaquattordici il giorno ...ventotto del mese di gennaio

Alle ore...12,30 in Veroli, nella sala delle adunanze posta nella Sede della Comunità Montana si è riunita la Giunta per trattare gli argomenti posti all'ordine del giorno.

Presiede l'adunanza il Sig. **BELLUCCI ACHILLE** - Presidente.

Sono presenti assessori n° due - sono assenti assessori n° due : sebbene invitati.

N.	ASSESSORE	presente	assente
1	OTTAVIANI MARCO	X	
2	PAGLIA RENATO	X	
3	SERAFINI LEONELLO		X
4	VIGLIANTI ALESSANDRO		X
5			
6			
7			
8			

Assiste il sottoscritto dr. Mauro Bussiglieri, Segretario Generale dell'Ente, incaricato della redazione del Verbale

Il Presidente, riconosciuta la validità del numero legale degli intervenuti per poter deliberare, dichiara aperta la seduta.

Oggetto: Approvazione Piano di prevenzione della corruzione integrato con il programma triennale per la trasparenza e l'integrità - annualità 2013/2016

LA GIUNTA

PREMESSO CHE:

- la Legge 6 novembre 2012, n. 190, rubricata "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione", sancisce l'obbligo per le Amministrazioni pubbliche di dotarsi di un Piano triennale di prevenzione della corruzione;
- il predetto piano deve essere approvato entro il 31 gennaio di ogni anno dall'organo di governo, su proposta del Responsabile della prevenzione della corruzione (art. 1, comma 8, della L. 190/2012);
- con Decreto del Presidente è stato individuato il Segretario Generale dell'ente, Responsabile della prevenzione della corruzione (art. 1, comma 7, della L. 190/2012);
- il comma 60, del citato articolo 1 della L. 190/2012, stabilisce che "entro centoventi giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge, attraverso intese in sede di Conferenza unificata di cui all'articolo 8, comma 1, del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, si definiscono gli adempimenti, con l'indicazione dei relativi termini, delle regioni e delle province autonome di Trento e di Bolzano e degli enti locali, nonché degli enti pubblici e dei soggetti di diritto privato sottoposti al loro controllo, volti alla piena e sollecita attuazione delle disposizioni della presente legge, con particolare riguardo: a) alla definizione, da parte di ciascuna amministrazione, del piano triennale di prevenzione della corruzione, a partire da quello relativo agli anni 2013-2015, e alla sua trasmissione alla regione interessata e al Dipartimento della funzione pubblica";
- con l'intesa sancita in Conferenza Unificata in data 24.07.2013 è stato fissato per gli enti locali l'obbligo di procedere all'approvazione del piano dall'anno 2014, dopo l'approvazione del Piano Nazionale Anticorruzione (P.N.A.), al quale i piani delle singole amministrazioni debbono ispirarsi, in quanto la "prevenzione si realizza mediante un'azione coordinata tra strategia nazionale e strategia interna a ciascuna amministrazione";
- Il Piano Nazionale Anticorruzione (P.N.A.), elaborato dal Dipartimento della Funzione Pubblica, è stato approvato dalla CIVIT (successivamente divenuta ANAC) con deliberazione n. 72 del 11 settembre 2013 e contiene degli obiettivi strategici governativi per lo sviluppo della strategia di prevenzione a livello centrale e fornisce indirizzi e supporto alle amministrazioni pubbliche per l'attuazione della prevenzione della corruzione e per la stesura del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione;
- il D.lgs. 33/2013 ha riscritto le norme in materia di trasparenza prevedendo, tra l'altro, che le amministrazioni locali debbono individuare un soggetto Responsabile della Trasparenza (art. 43 del D.lgs. 33/2013) ed approvare un Programma triennale per la trasparenza e l'integrità (art. 10 del D.lgs. 33/2013);
- l'art. 43 del D.lgs. 33/2013 espressamente prevede che il responsabile per la prevenzione della corruzione, di cui all'articolo 1, comma 7, della legge 6 novembre 2012, n. 190, svolge, di norma, le funzioni di Responsabile per la trasparenza;
- il Presidente con proprio provvedimento ha individuato, ai sensi dell'art. 43 del D.lgs. n. 33/2013, il Segretario Generale Dr. Mauro Bussiglieri, Responsabile della trasparenza;
- Il Programma triennale per la trasparenza e l'integrità è delineato come strumento di programmazione autonomo rispetto al Piano di prevenzione della corruzione, pur se ad esso strettamente collegato, considerato che il Programma "di norma" integra una sezione del predetto Piano (art. 10, comma 2, del D.lgs. 33/2013);

DATO ATTO che il Segretario Generale ha provveduto alla presentazione alla Giunta Comunitaria per le opportune valutazioni e per la successiva approvazione del Piano di prevenzione della corruzione integrato con il programma triennale per la trasparenza e l'integrità - annualità 2013/2016;

ACCERTATA la necessità di procedere all'approvazione dello stesso e ritenuta la propria competenza, anche alla luce dello stretto collegamento tra il piano triennale di prevenzione della corruzione e i documenti di programmazione previsti dal Piano nazionale anticorruzione (Delibera ANAC n. 12/2014);

VISTO l'allegato Piano di prevenzione della corruzione integrato con il programma triennale per la trasparenza e l'integrità - annualità 2013/2016 e ritenuto lo stesso meritevole di approvazione;

ACQUISITO il parere favorevole di regolarità tecnica espresso dal Responsabile del Servizio competente ai sensi dell'art. 49, comma 1, del T.U.E.L.;

Ad unanimità di voti, espressi nelle forme di legge;

DELIBERA

1) di approvare l'allegato Piano di prevenzione della corruzione integrato con il programma triennale per la trasparenza e l'integrità - annualità 2013/2016;

2) di dare atto che compete al Segretario generale (Responsabile della prevenzione della corruzione e Responsabile della Trasparenza), coadiuvato dai Responsabili di Settore e dei Servizi (individuati quali referenti), il monitoraggio sul funzionamento del piano;

3) di dare atto che il mancato rispetto del piano ed il mancato monitoraggio sul funzionamento dello stesso comporta le responsabilità espressamente indicate al punto 1.12 dell'allegato piano, nonché responsabilità in merito al mancato raggiungimento degli obiettivi in esso indicati;

4) di dare atto che copia della presente deliberazione sarà pubblicata sul sito internet della XII Comunità Montana, Amministrazione Trasparente, Sezione "altri contenuti" comunicando il link al Dipartimento della Funzione Pubblica;

5) di dichiarare la presente immediatamente esecutiva, ai sensi dell'art. 134, c. 4, del T.U.E.L., mediante unanime e separata votazione resa nelle forme di legge.

Letto, approvato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE
Bellucci Achille

.....

L'ASSESSORE
Paglia Renato

IL SEGRETARIO GENERALE
Dr. Mauro Bussiglieri

.....

.....

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il Segretario Generale certifica che la presente deliberazione viene pubblicata all'Albo Pretorio dell'Ente oggi....., e per la durata di 15 giorni consecutivi.

IL SEGRETARIO GENERALE
Dr. Mauro Bussiglieri

Veroli li,

.....

Per copia conforme, per uso amministrativo.

Veroli li,

IL SEGRETARIO GENERALE

.....
